Giovedì 15 Febbraio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 40.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: in Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 febbraio.

Presidenza del presidente COLOMBO.

Il *Presidente* legge una lettera dell'on. Mussi, eletto sindaco a Milano, con la quale rassegna le sue dimissioni da deputato del 6o collegio di quella città. Ne prende atto e dichiara vacante il collegio.

Si riprende quindi la discussione del bilancio della pubblica istruzione e si approvano i capitoli fino al 78.

Carmine, ministro, presenta alcuni disegni di legge, tra cui uno riguardante provvedimenti per la conservazione del Catasto.

Il Comizio della Regione Veneta

contro le Convenzioni marittime.

Un «insucesso» — secondo la *Gazzetta di Venezia*; un «grande successo» — secondo l'*Adriatico* e il *Gazzettino*: e noi, che viviamo lontani da Venezia, non possiamo dire chi abbia ragione e chi torto, e ci limitiamo quindi a dare il nome delle rappresentanze friulane presenti o fattesi rappresentare o aderenti:

L'avv. G. B. Cavarzerani rappresentava la nostra Deputazione Provinciale; il Presidente della Camera di Commercio di Venezia, la nostra Camera di Commercio; l'avv. G. B. Billia, la nostra Cassa di Risparmio. Aderirono: la Banca Popolare di Udine; i deputati Morpurgo, Luzzatto Riccardo, Celotti e Freschi; i sindaci di Udine e Pordenone; l'Associazione dei Commercianti.

Il Sindaco di Venezia, co. Grimani, il quale presiedeva l'adunanza, lesse una lunga relazione illustrante l'oggetto per il quale era stato convocato il Comizio e concludente con quest'ordine del giorno:

«Considerato che il disegno di legge per le modificazioni di servizi postali e commerciali marittimi, presentato alla Camera elettiva nella seduta del 13 novembre 1899, contraddice apertamente al disposto dell'art. 13 della legge 22 aprile 1893 N. 195, inserito dal Parlamento nella legge stessa in seguito alle proteste e domande unanimamente espresse dalle Rappresentanze della Veneta Regione nella riunione del 22 gennaio 1893; e col sopprimere una delle tre sole linee sovvenzionate del Porto di Venezia, devolvendone i fondi relativi a vantaggio di altri Porti che pur godono molto maggior numero di linee sussidiate, disconosce i più vitali interessi dell'Adriatico; l'Assemblea protesta contro gl'irrisori provvedimenti coi quali si vorrebbe sostituire l'attuale servizio per le Indie; e reclama l'osservanza della citata legge 1893, finchè al Porto di Venezia non siano almeno dati adeguati correspettivi.»

La relazione era firmata dal Sindaco medesimo, dal Presidente della Deputazione provinciale A. Chiereghin e dal Presidente della Camera di Commercio G. Suppiei.

Il primo a parlare fu l'avv. Billia, per chiedere schiarimenti sulla notizia letta nei giornali, dalla quale parrebbe che il ministro delle Poste e Telegrafi avesse presentato un articolo sostitutivo dell'articolo cinque sui trasporti marittimi (articolo che riguarda la ripartizione della somma).

Grimani risponde che nessuna comunicazione in proposito è pervenuta.

Dopo breve discussione e qualche incidente provocato dal socialista avvocato Sarfatti, l'ordine del giorno fu approvato all'unanimità, meno i voti dei cinque socialisti presenti.

—

Diamo le adesioni di alcuni fra i nostri deputati:

L'on. *Elio Morpurgo* plaude all'iniziativa dell'ill.mo Sindaco di Venezia e, aderendo alla riunione indetta pel 14 corr., augura che sieno accolti i voti formulati e particolarmente quello per la linea diretta di Bombay.

L'on. *Riccardo Luzzatto*, dopo aver scusata l'assenza al Comizio, osserva: che esso riguarda ben più che interesse regionale veneto, interesse nazionale, giacchè sviluppo commerciale italiano verso centro Europa non è possibile senza tener gran conto Adriatico. Deploro indirizzo governo, in questa come in altre cose, miope, e regolerò su questi concetti mia condotta.

L'on. *Celotti*: Impossibilitato intervenire odierno Comizio, accolga mie scuse e fervido voto questo ottenga soddisfazione giuste esigenze Venezia Regione.

La guerra anglo-boera

La disfatta inglese presso Rensburg.

Londra 11. — Stamane è giunto qui da Pretoria un telegramma annunciante che i boeri orangiani assalirono l'*11* corrente il campo del generale Clements presso Rensburg e che gl'inglesi soffersero perdite enormi.

In seguito a ciò Clements, dovette abbandonare le posizioni ch'egli teneva occupate fin dal capo d'anno e ritirarsi ad Arundel, cioè al di quà di Rensburg.

420 000 boeri risoluti a combattere.

Si ha da Londra:

La *Reuter* comunica: Il nostro corrispondente da Randsburg ci telegrafa di aver avuto una intervista con un corrispondente australiano, il quale aveva visitato l'11 corrente il campo boero. I boeri che scortarono il giornalista australiano, gli avrebbero detto che essi sono 420,000 uomini tutti disposti a combattere per la loro patria e risoluti a continuare la guerra ad oltranza.

IL DELITTO DI VERONA.

Il rinvenimento di una testa?

Telegrafano al Gazzettino:

Verona 15. — Si afferma insistentemente che nel tratto d'Adige ad Albaredo Secco si sia rinvenuto un sacco contenente una testa di donna ed altre parti di corpo umano.

DA TORINO.

Illustrissimo Sig. Direttore del Giornale «La Patria del Friuli»

UDINE.

Nel N. 32 del suo giornale, sotto il titolo di «Versi» e riferendosi ad una corrispondenza da Maniago, leggesi un articolo critico-canzonatorio circa la scoperta d'un poeta, fra i monti di Barcis.

Sebbene non esplicitamente formulate, pure trovo, come tutti trovarono che quelle critiche si riferiscono a nessun altro che a me e ciò per la ragione d'aver io, di quando in quando, scritto qualche verso, beninteso senza la minima pretesa letteraria.

Il motivo per cui mi dolgo dell'articolo, gli è perchè non ho avuto parte alcuna nella ricerca di pubblicità fatta dal suo corrispondente, il quale, posso affermarlo recisamente ed inconfutabilmente, Le mandò di sua iniziativa, almeno lo suppongo, qualcuno de' poveri miei scritti composti da qualche anno e non certo destinati alla pubblicazione, ottenendo questo bel risultato!

Ammesso pure a priori che Egli lo abbia fatto a scopo di bene, tuttavia mi preme dichiarare che io non solo non diedi a lui autorizzazione di mandare nè al giornale da Lei diretto nè ad altri, cosa alcuna che mi appartenesse, ma non fui neanche interpellato al riguardo.

Premesso questo e premesso anche che io non ho nulla a che fare con le espressioni di «bosco ceduo» «bacio d'Apollo» ed altre simili ridicolaggini, bisogna pur convenire, Ill.mo sig. Direttore, che il corrispondente da Maniago della «Patria del Friuli» doveva essere ben a corto di notizie per risolversi ad iniziare ricerche consimili e a far parlare il giornale della sua mirabolante scoperta, della quale, sia detto fra parentesi e con l'intenzione di non offendere alcuno, ne riderei io pure se non avessi motivo di fare il contrario.

Peccato che non le abbia detto anche in che modo fece la sua scoperta, cioè se potè farla ad occhio nudo, oppure mediante l'aiuto d'un buon cannocchiale da montagna! Ma per intanto ci basti saper questo: i dettagli verranno dopo.

Ella quindi, signor Direttore, terrà nel debito conto il mio giusto risentimento nel vedermi fatto segno al fine sarcasmo della penna di «Falstaff»; sicuro, come sono, di non aver fatto proprio nulla per ritenermi meritevole d'un simile castigo!

Faccio appello quindi alla sua cortesia e lealtà, perchè voglia render pubblica questa mia, la quale servirà a giustificarmi presso coloro che mi conoscono, parecchi dei quali mi scrissero qui a Torino meravigliandosi dell'articolo e mi mandarono copia del giornale domandandomi spiegazioni in proposito.

Con osservanza e ringraziandola dell'ospitalità che vorrà accordare a questa mia, col massimo ossequio La riverisco,

Giuseppe Malattia di Barcis.

In mezzo a tanti avvenimenti che in questi giorni si susseguono con una rapidità vertiginosa... ed uno più emozionante dell'altro — quali la guerra anglo-boera — il mistero di Verona — l'influenza — il morbillo — può immaginarsi, egregio signore, quale impressione abbia prodotta... la notizia della scoperta d'un nuovo poeta... e proprio fra le alpestri solitudini di Barcis... ai confini quasi della terra di Spilimbergo... l'alma nutrice di tanti e tanti poeti.. Per questo... fuorviammo un pochino dalla buona via... e anche l'ottimo nostro corrispondente di Maniago, nella convinzione di compiere un'azione generosa, urtò senza volerlo nello scoglio della suscettibilità... umana.

Per questo lo preghiamo a non aversela a male e ci tenga invece sempre per buoni amici.

Falstoff.

DA GORIZIA.

14 febbraio.

Alla camera di commercio. — In una seconda seduta venne data comunicazione di vari oggetti trattati dalla Giunta permanente, d'accordo colla presidenza della Camera di commercio.

Venne appoggiata circa una domanda avanzata dai signori Nicolò Braida di Saciletto e Giuseppe Micon di Perteole, proprietari di un molino e negozianti in granaglie, perchè con un nuovo trattato fra l'Austria e l'Italia sieno modificate le disposizioni vigenti riguardo le granaglie e le sementi di erba medica e trifoglio.

Ad una domanda fatta dal Capitanato riflettente l'opportunità ed il bisogno di una agenzia di Società di navigazione a Gorizia, la Camera rispose negativamente. Non so capire una tale risposta. E' vero che tali agenzie sono in abbondanza a Trieste e ad Udine; ma che male farebbe una anche qui? — Si crede opponendovisi, di impedire l'emigrazione oltre l'Atlantico? Via; chi vuole emigrare sa dove sono Trieste ed Udine!... Quella risposta negativa mi sembra invero puerile!

Ispettore scolastico. — Ci si faceva sperare, da parte del Ministero, nella nomina d'un buon ispettore per le scuole della città: ed invece non solo la conferma di quella notizia si fa aspettare, ma si dice che per ora la nomina non avverrà. Intanto si continua coll'*antico*, che non è un *progresso*.

Due fratelli morti nello stesso giorno. — Nella Casa di ricovero morirono domenica in cinque ore, per tisi polmonare due fratelli, certi Sebastiano e Giacomo Neri di Borniano.

Due volte condannato a morte. — Alla casa di pena di Gradisca fu mandato certo Biagio Raunik, zingaro, che era dalle Assise di Lubiana condannato *due volte a morte* per omicidio proditorio. Dopo la prima sentenza, volle fare delle nuove rivelazioni e la Cassazione ordinava la revisione del processo: donde un nuovo dibattimento. I giurati però, anche la seconda volta trovarono il Raunik reo di omicidio proditorio e la Corte lo condannava per la seconda volta alla pena di morte. Ottenne poi la grazia sovrana, che gli commutava la pena di morte con quella del carcere a vita da scontare nella casa di pena di Gradisca.

Ballo di pompieri. — Dal bilancio presentato dal civico corpo dei pompieri, risulta che il ballo a favore del fondo *premiazione dei pompieri benemeriti*, s'ebbe un introito di corone 1132.08, spese: corone 675.62, utile netto, corone 456.46.

Alle Scuole tecniche. — Quel docente Lovischek del quale vi ho parlato nella mia d'jeri e che per il suo contegno verso gli scolari si ebbe la riprovazione della cittadinanza e del consiglio comunale, abbandonò oggi la città. Al suo posto è arrivato il prof. Monsstel, che funge da molti anni quale insegnante il disegno nelle scuole tecniche, il quale è persona a modo, e che calmerà gli animi e degli scolari e dei genitori. Mi si dice che egli abbia trovata l'applicazione del piano d'insegnamento affatto sbagliata; insomma una vera babilonia che aveva creato il Lovischek.

Parlamento e Dieta. — Ai 22 corr. si apre il Parlamento, il quale funzionerà più o meno a lungo, secondo gli umori dei deputati. Poi verranno aperte le Diete. Questa pare che lavorerà, giacchè, se non altro, il deputato Tuma interverrà alla seduta per far dispetto ai suoi vecchi amici e provare ch'è svincolato da ogni patto con essi loro. Basta, come sapete, l'intervento di un solo deputato da parte avversaria, perchè le sedute possono aver luogo. Se gli altri deputati sloveni continueranno a mantenersi lontani dalla Dieta, il Tuma potrà chiamarsi arbitro della situazione.

A proposito di un decesso. — La signora Serafina De Grazia che è morta nella sua villa a Ziracco, era moglie del conte della Torre Valsassina ed ha un figlio qui erede dello zio barone Goffredo De Grazia. La defunta era attaccatissima alla sua villa, ed era per di più una ottima italiana, che amava fortemente e sinceramente la propria nazionalità, benchè moglie d'un conte austriaco.

La vitale speciale.

Sollecitato, da diversi amici, a dare notizie sull'esito della *Vitale speciale* della passata campagna, posso assicurarli anche questa volta, che da accurati esperimenti da me fatti con diligenza, i risultati ottenuti furono splendidissimi. Faccio però osservare che ho usato la Vitale speciale, inventato dal signor Jona, l'efficacia della quale si estende anche qual rimedio potente per le crittogame delle piante da frutta e per gli agrumi infestati da insetti ecc. Anche il pidocchio del rosaio viene ucciso coll'uso ripetuto di questo specifico.

Non si può negare che anche le irrorazioni coi preparati cuprici siano di un effetto certo per domare la peronospera della vite, quando i materiali siano buoni e preparati con diligenza; ma pur troppo l'incaglio di urgenti lavori che si presentano in quelle epoche sono tali che il contadino predilige i

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 8

L'intendente Ralph.

Dopo un istante di esitazione, la giovinetta accettò l'offerta, ed essi procedettero l'una a fianco dell'altro, mentre il cane ora correva davanti, ora dietro di essi, abbaiando giulivamente.

Durante quella passeggiata, ella gli raccontò che recavasi a visitare il rettore, che si chiamava Jenny Trevor, che era orfana, che il signor Marlow era il suo tutore, ed Agnese Marlow la sua più cara amica.

Essi avevano d'attraversare un campo vicin vicino alla casa di Dudley e da là, la riva della fiumana fino ad Olney.

Mentre si approssimavano alla prima barriera, sopra la ripa, un uomo a cavallo si avanzò tranquillamente verso di essi.

Quell'uomo era Ralph.

Egli scese da cavallo scorgendo il padrone, e conducendo l'animale per la briglia si diresse verso la barriera, che aprì per dar passaggio a Dudley ed a Jenny.

— Siete voi tornato di buon'ora, Purris? disse Dudley.

— Sissignore, gli affari son terminati più presto che io non l'avessi creduto, ed io non ho voluto perder tempo. Ho preso degli accordi a proposito del fieno, per la prossima settimana, signor padrone.

— Sta bene.

Ralph continuò a camminare con la briglia in mano, mentre sotto le sue sopracciglia nere, i suoi occhi grigi andavano guardando furtivamente, ma con aria scrutatrice, Jenny.

Dudley pareva molto imbarazzato. Egli andava rivolgendo i suoi sguardi ora sull'intendente, ora sulla giovanetta, come se fosse irresoluto su quanto dovesse fare. Poscia disse in modo confuso:

— Io penso, madamigella Trevor, che non ho bisogno d'importunarvi più a lungo con la mia compagnia. Voi siete ora sulla strada che conduce dritto dritto a Olney.

Egli si levò il cappello, ma non le offrì punto la mano, e con un leggiero moto di sorpresa ella salutò, gli augurò il buon giorno e s'allontanò.

— E adesso dunque? — disse egli a Ralph, tosto che Jenry fu fuori di portata d'udirlo.

— Adesso, signor Carleon, riprese Ralph, quale graziosa giovanetta, quella che era poco fa qui!...

Il padrone non rispose all'osservazione dell'intendente, ma si appoggiò con noncuranza sul parapetto della barriera, col mento fra le mani.

— Voi e lei sembrate una coppia proprio assortita, — disse un po' appresso Ralph con un sorriso.

— E che cosa importa a voi ciò?

— Forse nulla... e forse qualche cosa.

— E' una signorina che abita presso il Rettore, — disse Dudley, in tuono secco, e come se gli si strappasse ogni parola con forza, — ed io non la ho mai veduta prima di oggi. Ella mi ha domandato di insegnarle la strada di Olney, ed io l'ho fatto. Vi basta ciò?

— Press'a poco. Bisogna che sia una giovanetta abbastanza furba per essere così famigliare.

Otto giorni dopo quell'avvenimento, Ralph lasciò la Masseria-Grigia e Carleon divenne un frequentatore assiduo del Presbiterio d'Olney.

Cosa straordinaria poi: in quelle sue visite al Rettore, egli incontrava ben di rado Agnese.

Se per caso accadeva che egli la incontrasse in casa, ella pareva guardare vagamente dalla finestra, non parlandogli mai e non rispondendogli che a monosillabi, quando egli le rivolgeva la parola, ed ella approfittava sempre del primo pretesto per lasciare la camera.

Jenry si lagnava in sulle prime di ciò con l'amica sua; ma Agnese era così silenziosa e così riservata a tal riguardo, che Jenry non trovò di insistere dippiù.

— Noi non possiamo rispondere delle nostre prevenzioni, Jenry, — diceva essa: — io non amo Carleon.

— Ma voi non avete alcuna ragione neppur per odiarlo, non è vero Agnese?

— Nessuna che io possa conciliare con i miei doveri di cristiana. Jenry, io sono la figlia di un ministro del Culto, vado in Chiesa tre volte alla domenica, visito gli ammalati, faccio elemosina ai poveri, e malgrado tutto ciò non posso essere una buona cristiana e forse non lo sono punto, quando si tratta di Carleon. Non mi parlate quindi di lui e non mi fate domande sul suo conto. Io lo detesto!

Ed i suoi occhi neri brillavano di un chiarore febbrile, e con le mani giunte, sclamò:

— Oh Dio, abbiate pietà di me e dell'anima sua! Io lo detesto!

IV.

Gli abitanti di Olney furono sorpresi di non più vedere la fosca figura di Ralph fra gli sfaciatori delle praterie di Carleon, ma Dudley disse a quelli che conoscevà, che era stato consigliato di acquistare un piccolo podere nella Contea di Buckingham, e ne aveva affidato il governo al suo intendente.

Ralph era stato un sorvegliante duro e brutale, e non fu rimpianto da nessuno, tranne dal suo padrone, che riceveva quasi tutte le settimane una lettera, scritta in caratteri brutti e grossolani, portante il timbro di un villaggio della Contea di Buckingham.

Tutte le settimane pure, Dudley recavasi a cavallo fino ad Olney, per portare un *vaglia* alla posta, pagabile a Ralph, e coloro che tenevan dietro agli atti del giovane, incominciavano a dire che il suo nuovo podere, gli costava più danaro che non ne fruttasse.

Ma prima del raccolto, corse voce che egli doveva sposare una giovane provveduta di beni di fortuna.

Jenry possedeva difatti tre mila sterline. Avrebbe raggiunto la maggiorità in settembre, e secondo quel che opinavano gli abitanti, ella era la fidanzata di Dudley.

Era ciò vero? No. Ella gli permetteva di seguirla dappertutto, come un grosso cane ringhioso, ma fedele, che segue un padrone beneamato.

Ella acconsentiva a fare con lui un tacito compromesso; ella non respingeva mai le sue gentilezze, non si ritraeva mai dalla sua compagnia, malgrado la frequenza delle sue visite al Presbitero.

— Non me ne posso difendere — disse ella un giorno ad Agnese. Egli si trova in sala adesso, io lo so, quantunque non l'abbia nè veduto nè udito entrare, ed è uopo che vada a trovarlo, benchè non lo desideri punto. Come contenermi adunque, Agnese?

— Venite con me a Scharborough. Voi sapete che io parto domani, e che non ritornerò qui prima di due o tre mesi. Scegliete Jenry. Volete voi venire con me o restarvene qui col papà, per diventar la moglie di quell'uomo?

— Verrò con voi, Agnese.

(Continua).

lavori del grano, e dei bachi, per trascurare la vite. Quando la prima irrorazione viene fatta in ritardo e con poca diligenza, le altre, giovano ben poco come l'esperienza pratica ce lo ha più volte dimostrato.

Come ho detto altre volte, la Vitale è di facilissima preparazione perchè le dosi sono già pronte; non à rimedio solamente per la vite, ma ben anco per le piante da frutta e per gli agrumi.

Se il prezzo di questo composto fosse per divenir inferiore di costo ai preparati cudrici, sta di tornaconto l'adoperarlo per il doppio suo effetto.

Se però taluni, che sono ben pochi, i quali non abbiano ottenuti gli effetti che si attendevano, posso assicurarli che la causa fu tutta loro inquantochè il preparato dello vitale fa deposito, e perciò si rende assolutamente indispensabile che il composto sia ben bene squassato in modo che i sali depositati si amalgamino con la parte liquida. Ciò fatto si estragga il per cento voluto (per la vite 2, 3, 4 0,0) di Vitale, per unirla al quantitativo d'acqua per formare litri 100.

Nel mentre si carica la solita pompa, si tenga con un bastone il liquido in movimento, e si passi poi con diligenza ad irrorare le foglie delle viti fino alle punte dei tralci.

Per le piante da frutto si può adoperare fino alla dose del 5 0,0; per la peronospora del pomidoro, patate ed altre ortaglie dall'1 1/2 al 2 0,0 a seconda del caso.

A. Measso.

LO STATO DELL'AMAZONAS
BRASILE

Il fiume Amazonas o fiume mare.

(Continuaz. vedi n. 39).

(A. T) — Dicemmo nel numero di jeri che lo Stato dell'Amazonas è attraversato da un' estremità all'altra dal fiume omonimo: il più grande del Mondo.

Imaginate un albero gigantesco, altissimo, irto di rami sfrondati, o il dorso di un pesce colossale, e voi avrete una idea approssimativa del *Rio Amazonas*, o fiume delle Amazzoni, su cui corre una delle più belle e poetiche leggende mitologiche.

I rami dell'albero o le spine del pesce saranno i numerosissimi affluenti. Ogni affluente si suddivide in affluenti minori, e questi in altri minori ancora, chiamati *paranàs, igarapé, furos e riachos.* Vi sono *paranàs* che sorpassano in lunghezza il Po e la Senna!

Questi enormi corsi d'acqua formano, o, per meglio dire, sostituiscono la miglior delle reti ferroviarie nello Stato dell'Amazonas. Essi si incontrano e si incrociano in tutti i sensi, da nord a sud, da levante e ponente. Zattere, barche a remi ed a vela e piroscafi d'ogni tonnellaggio solcano questi immensi canali elargiti in sì gran copia da madre natura.

La navigazione interna dell'Amazonas è fatta da una delle maggiori flotte dell'America del Sud, paragonabile soltanto a quella del Missisipi, quest'altro gigante dell'America del Nord.

I piroscafi compiono traversate di 10 000 miglia — circa la distanza di andata e ritorno fra l'Italia e il Brasile — e trasportano lontan lontano quantità immense di olii, resine, cacao, castagne del Brasile, e molti milioni di chilogrammi di gomma elastica destinati ad alimentare le industrie europee e nord americane.

Il fiume Amazonas fu scoperto nel 1500 da Vincenzo Pinzon, e Orellana lo rimontò nel 1539. Secondo alcuni scrittori, il nome di Amazonas le venne dato dal fatto che Orellana ebbe a combattere contro delle Amazzoni che, armata mano, volevano impedirgli ogni marcia in avanti.

L'Amazonas, per mezzo dei suoi poderosi affluenti — alcuni dei quali superano il Nilo, il Gange ed il Danubio — mette in comunicazione l'Oceano Atlantico col Perù: molte navi, infatti, si spingono sino ad Iquitos, città peruviana.

Sono le acque del bacino amazzonico che separano il Perù dall'Equatore, e mettono in comunicazione gli Stati centrali del Brasile con la Bolivia, col Perù, l'Equatore, la Colombia ed il Venezuela.

Il corso dell'Amazonas è di 7 300 chilometri, dei quali 3,728 in territorio brasiliano.

L'Amazonas nasce dal lago Lauricocha, nelle Ande, sotto il nome indigeno di *Tunguruanda*, verso 11° latitudine S. e 73° longitudine O. I peruviani lo chiamano Maranhão: alla sua confluenza col *Rio Negro* i brasiliani lo chiamano *Solimões.* Fu anche chiamato *Paranà Grande, Grão Parà,* ed anche *Orellana.*

Le acque dell'Amazonas sono profondissime e di colore giallognolo, come il nostro Tevere: il loro volume è immenso. A migliaia di chilometri dalla sua foce conserva una larghezza di 50 a 60 chilometri: al suo sbocco nell'Oceano esso ha una larghezza di 288 chilometri, e le sue acque si aprono un varco fra l'onda salata sino ad una distanza di ben 135 chilometri dalla costa!

Gli affluenti dell'Amazonas sono anch'essi dei veri giganti: cito fra i principali, il *Madeira,* il *Purus,* il *Tocantius,* il *Jurna,* il *Tapajoz,* e il *Rio Negro,* sul quale si trova la capitale dello Stato: Manaos.

Il corso del Purus è valutato a miglia 2100 circa; quello del Jurna a 1200, seicento dei quali sono navigabili a vapore.

Calcolasi che il bacino dell'Amazonas fornisce alla navigazione a vapore nientemeno che 53 mila chilometri!...

Il collega A. L. B., in una corrispondenza da Parà alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, scriveva, a proposito dell'Amazonas:

« Pochi, da noi, possono immaginarsi la grandiosità di questo fiume immenso; pochi, pochissimi poi, avendolo solcato, possono vantarsi di averlo visto tutto, in tutti i suoi particolari.

« Oh, gli affluenti dell'Amazzonas! Ve ne sono tanti, che la sapienza geografica ed idrografica di Eliseo Reclus, ne rimarrebbe abbarbagliata. Non è possibile navigare mezz'ora senza incontrare di fronte, a destra o a sinistra, un *igarapé* — canale naturale od affluente; — non è possibile, senza essere pilota bravissimo, conservare, nelle cellule craniali, la coscienza esatta del percorso effettuato.

« I fiumi — dieci, cento volte grandi come il nostro Po — e dieci e cento volte com'esso profondi — si succedono e si confondono come in una visione fantasmagorica, che dà le vertigini.

« Si ha un bell'essere scettici; la natura, nella sua forza bruta, ma bellissima, s'impone, vi soggioga e prevale ».

L'avv. Guglielmo Gori, in uno dei suoi ultimi viaggi sull'Amazonas, scriveva:

« Se la prosperità di un paese dipende dalla sviluppo delle vie di comunicazione, l'Amazonas è destinato ad un grande avvenire, perchè questa regione è un vero labirinto, un immenso labirinto di fiumi, canali, *igarapé, furos* che si tagliano, si incrociano, si uniscono, si separano confusamente, in modo che è arduo compito il dare l'esatta potamografia dell'Amazzonia ».

Cronaca Provinciale

Trivignano.

Grave incendio.

15 febbraio. — La notte decorsa, nella frazione di Claujano, verso le ore una, si sviluppò il fuoco nella casa di proprietà degli eredi co. Alessandro Manin affittata al colono Giovammaria Serravallo.

Il danno — per i guasti al fabbricato e per gli oggetti del colono rimasti preda delle fiamme — ascende a oltre lire 7000.

Tanto gli uni che gli altri sono assicurati.

Trasaghis.

Caduta mortale.

In Avasinis, certo Nicolò Urbani detto *Fasuli*, attendendo alla costruzione di una tettoia, improvvisamente scivolò cadendo colla testa sopra un sasso. Smarriti sul momento i sensi, non li riebbe più; poichè chiamato d'urgenza il medico, ogni sua cura riuscì infruttuosa, ed oggi il disgraziato dovette soccombere. Era un uomo in sulla cinquantina, ed aveva famiglia.

Pordenone.

Decesso. — *14 febbraio (B).* — Altra tomba oggi si schiuse onde accogliere la salma della signora Caterina Tonicello ved. Toffanetti.

Agli addolorati figli le mie sentite condoglianze.

Carnevale e teatralia. — Se il tempo si metterà a buono, scacciando la noiosa influenza, sabato avrà luogo un grandioso veglione al salone Cojazzi, a beneficio della Lega Nazionale contro la tubercolosi.

— Questa sera, al Sociale, veglione dei Commercianti.

— Venerdì, seduta dei soci del Teatro Sociale, per udire la relazione della Commissione nominata tempo fa per l'introduzione della luce elettrica e mezzi di riscaldamento del Teatro stesso.

— In quaresima avremo, pure al Sociale, la Compagnia di operette Fioravanti. Essa viene preceduta da ottima fama.

L'influenza continua con una quantità di casi giornalieri, cosicchè moltissimi furono già a quest'ora gli ammalati, rare però le morti. I medici hanno un bel da fare tutto il giorno!

Tarcento.

Brutale malvagità.

Nel pomeriggio di giorni sono a Ciseriis, mentre Antonio Foschia fu Domenico trovavasi in casa coi suoi nipoti Domenico, Valentino e Luigi, entrarono i fratelli Domenico d'anni 28, Valentino d'anni 26 e Luigi d'anni 23, e gli legarono con una fune le mani ed i piedi.

Indi si misero a brutalmente percuoterlo con pugni e calci e non contenti di ciò, lo gettarono a terra e colle ginocchia sul ventre lo continuarono a percuotere così da causargli, la frattura della sesta costa.

Il movente si ritiene siano questioni d'interesse. I fratelli Foschia furono denunciati all'Autorità Giudiziaria. L'Antonio Foschia guarirà entro 20 giorni.

Aviano.

Donna ferita ed uomo arrestato. (*Semper*). — Iersera, certo Tasson Mazzocco Giuseppe di Marsure, sembra per vecchi rancori, colpiva con un temperino al ventre Tasson Mazzocco Pasqua, producendole una ferita fortunatamente leggiera.

Il feritore fu arrestato.

Vito d'Asio

Nozze di diamante. — I coniugi Giovanni Marin fu Gio. Batta d'anni 88, e Maria Cecon fu Domenico ottantenne, due vecchi arzili ed aitanti nella persona, residenti nella vicina frazione di Casiacco, celebreranno solennemente oggi 15 corrente le loro nozze di diamante, perchè sposati nel novembre 1839, circondati dai figli Gio. Batta, Gio. Domenico, Floreano, Daniele, Antonio, e dalle figlie Maria, Anna, Lucia, Vincenza e Domenica, tutti con prole e numerosa progenie di questa ancora. Sono in totale 65 discendenti in linea retta dal suddetto Marin Giovanni detto *Nani dai Brusàz*, e dalla sua compagna nella vita Maria Cecon, nata in Canale di Vito d'Asio, borgata Cedolins.

Essi benchè in agiata condizione, serbano intatto il loro sistema di vita frugale e vestono tuttora il vecchio costume di questi paesi. Egli coi calzoni corti fino al ginocchio (costume Venesiano), dove si stringono con una fettuccia che prende la calza e tutto il restante in relazione; essa con abito caratterizzato da corpetto a crespe che si chiude al petto.

Detto corteo di persone, senza contare i molti mariti e mogli dei figli, nipoti e pronipoti dei festeggiati assisterà giovedì prima nella chiesa parrocchiale di Casiacco alle nozze di diamante dei due loro progenitori, poscia una geniale festa di famiglia chiuderà questo rarissimo caso di longevità umana.

Non va dimonticato che i due vecchi conservano lucida la loro intelligenza e memoria, e si dolgono soltanto che i figli (perchè benestanti) non permettono loro dilavorare come una volta usavano indefessamente.

Cividale.

In pro degli operai. — Sabato dunque avremo al nostro Ristori il grande veglione indetto dalla Società Operaia a beneficio del fondo pensioni. Lo scopo non poteva esser migliore ed auguriamo e prevediamo un esito felice.

La nostra Società Operaria passò un lungo periodo inattivo ed il suo capitale, che nei primi anni dalla fondazione andava progressivamente aumentando, rimase stazonario in quest'ultimo periodo amministrativo.

Non rintracciamo le cause, pur sperando che i nuovi eletti sappiano dare a questo sodalizio un indirizzo migliore ed ottenergli da ogni classe di cittadini l'appoggio morale e materiale che gli è dovuto.

— Ieri in via Vittoria s'ebbe la sagra-fiera di S. Valentino... ma il tempo la guastò quasi completamente.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

A *Buia* fu arrestato per maltrattamenti in famiglia Pietro Maranzana.

— A *Sacile* venne arrestato Antonio Alba, pregiudicato, per giuochi d'azzardo in pubblico.

— A *Pavia* a sospetta opera di irreperibile, di notte vennero rubate da un cassetto di certo Bernardo Paroncilli, L. 120 in monete di rame e nichel.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	737.8	737.3	740.5	747 1
Umido relativo	87	97	84	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	9.0	—	1.7	
Velocità e direzione del vento	—	—	—	—
Term. centig.	8.2	8 1	7.5	5.3

14	Temperatura	massima	9 0
		minima	6.0
		minima all'aperto	5.9
15	Temperatura	minima	2.7
		minima all'aperto	0.8

Venti intorno a ponente forti a fortissimi specialmente sul Tirreno; cielo vario, qualche pioggia, mare agitato o molto agitato.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 20 febbraio vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 31 marzo 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Affettuoso addio
al Colonnello comm. Mattioli.

Jeri sera all'« Albergo d'Italia » gli Ufficiali del Reggimento Cavalleggieri di Saluzzo si riunirono per offrire al loro Colonnello comm. Attilio Mattioli e alla di Lui Signora, un banchetto di addio, essendo egli stato testè promosso al Comando della 9.a Brigata di Cavalleria a Napoli.

Durante il pranzo regnò sempre la più schietta cordialità. La riunione, resa più affettuosa e brillante, anche per l'intervento di quasi tutti gli Ufficiali dei distaccamenti, servì a far maggiormente risaltare l'affetto che ha sempre unito gli Ufficiali del Reggimento al loro Colonnello.

In quest'occasione venne pure offerto al Colonnello comm. Mattioli il ricordo degli Ufficiali, consistente in una splendida sciabola da Generale racchiusa in artistico cofano, con sopra incisavi una affettuosa dedica di circostanza.

Allo champagne si scambiarono brindisi improntati ai più caldi ed affettuosi sentimenti di reciproca simpatia e stima.

Durante il pranzo, l'ottima fanfara del Reggimento eseguì uno scelto programma, diretta dal maestro Chiara.

Ecco la distinta del pranzo:

Huîtres de Venise — Consommé à la reine — Cuisse de Veau à la Godard — Galantine de chapon à l'Aspich — Haricots et petits pois verts à l'anglaise — Gibier assorti — Salade — Charlotte à la Russe.

Dessert. Cafè — Liqueurs.

Vins. Capri blanc — Raboso — Champagne.

Ed ecco anche il programma scelto dalla brava fanfara:

1. Marcia del « Regg. Cavalleggeri Saluzzo (12) » — Chiara
2. Mazurka « A suon di baci » — Galone
3. (Parte I) Fantasmagoria sul « Mefistofele » — Boito
4. Valse « Espagnole » Hari van Gael — Lecail
5. (Parte II) Fantasmagoria sul « Mefistofele » — Boito
6. Canzoni Napoletane « 'O marito » (Di Chiara) e « Facimmola 'sta pace » (Di Capua)
7. Atto 4 « Lucia di Lammermoor » — Donizetti
8. Marcia Militare « 9.a Brigata di Cavalleria » — Chiara

La conferenza di domani.

Domani sera, nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, l'egregio prof. d.r *Nazzareno Pierpaoli* parlerà dei grandi progressi della fisica nel nostro secolo svolgendo il tema, *a cento anni dalla pila del Volta.*

Esperimenti interessantissimi (fra i quali quello del telegrafo senza fili) illustreranno la conferenza; per cui è da sperarsi che numeroso accorra il pubblico udinese.

I biglietti d'ingresso, che si trovano in vendita presso la libreria Gambierasi ed il bidello dell'Istituto tecnico costano L. 0,50; per gli studenti L. 0 25.

Banca Cooperativa Udinese.

Andata deserta l'Assemblea domenica 11 corrente per l'insufficenza del numero legale degli Azionisti, a tenore dell'articolo 56 dello Statuto,

l'*Assemblea Generale Ordinaria* in *seconda convocazione* avrà luogo *domenica 18 febbraio 1900* alle ore 10 ant. nella residenza della Banca.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 11 nuovi casi; nessun decesso.

Furto ed arresto.

Nel negozio di liquidazione di via Cavour N. 18 condotto dalla signora Maddalena Busolini e diretto dal signor Nicolò Zarattini fu Giuseppe, la sera del 12 corrente erano intenti a servire diversi avventori.

Sul davanti del negozio in mostra c'erano delle valigie; finito il servizio, il direttore s'accorse che una valigia di pelle nera del valore di Lire 16 era sparita. Si fecero subito indagini e si seppe che era stato visto girare in quei pressi tal Francesco Colla, d'ignoti, di anni 35, tipografo disoccupato, abitante in via Grazzano.

E jeri mattina, chiamato il Colla al locale ufficio di P. S. ed analogamente interrogato sulla faccenda della valigia, fece dapprima lo gnorri, ad ogni modo negando di averla rubata, ma poscia, messo alle strette, finì per confessare il furto e dichiarò di averla venduta per lire 1 50 a tal Marcellino Della Maestra pollivendolo, dimorante a San Gottardo.

Naturalmente, la valigia venne sequestrata; il fatto fu denunciato all'Autorità giudiziaria ed il Colla passato alle carceri a disposizione della medesima.

La scrittrice Umbertina di Chamery

tanto nota ed apprezzata nel difficile arringo letterario, come autrice di molti e pregiati lavori, dà lezioni di letteratura a signorine e studenti; nonchè ripetizione a ragazzi e bambine.

Suo indirizzo è **Via del Monte n. 12.**

San Valentino.

Causa il tempaccio di ieri, oltre alla fiera, fu guastata anche la sagra di S. Valentino, poichè non si ebbe quell'affluenza di gente nel borgo Pracchiuso, solita quando nel giorno di festa dedicata a quel santo c'è buon tempo.

Nonostante, il concorso nella chiesa, quantunque minore degli altri anni, fu abbastanza notevole, e la dispensa del pane benedetto discreta.

Banca di Udine.

Società anonima - Capitale L. 1,047,000 versate L. 523,500 - riserva L. 526,462,60

Assemblea generale degli azionisti

Ai Signori Azionisti della Banca di Udine.

Siete invitati ad intervenire all'adunanza che, pel disposto dell'art. 24 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno 18 febbraio p. v. alle ore 13 nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno come in calce.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 17 febbraio e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine, 27 gennaio 1900.

Il Presidente
C. Kechler

Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione de' Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili;
4. Proposta di liberare i cinque decimi delle azioni mediante erogazione di parte del Fondo di riserva;
5. Nomina del Consiglio d'Amministrazione, de' Sindaci e Sostituti.

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1900-1901 quattro consiglieri per li cessanti, Signori cav. Antonio Masciadri, dott. Luigi Braida, cav. Gio. Batta Degani e Fior Francesco (che possono esser rieletti). Cessano (e possono essere rieletti) tutti i Sindaci e Sostituti.

Restano in carica pel 1900 i consiglieri Signori cav. uff. Carlo Kechler, dott. Valentino Chiap, Volpe Gio. Batta, cav. uff. Graziadio Luzzatto e Tellini Edoardo.

Fabbro disgraziato.

Venne jeri medicato all'Ospitale certo Ernesto Rampoldi fu Giuseppe d'anni 18, fabbro dimorante in Udine, per asportazione dell'unghia del pollice destro riportata lavorando, guaribile entro quindici giorni.

Bambino ferito.

Il bambino Luigi Bontempo di Valentino d'anni due e mezzo da Udine, trastullandosi cadde sopra un vetro e si ferì al mento. Venne medicato all'Ospitale e dichiarato guaribile entro otto giorni.

Un « banchetto sociale » a Santa Margherita.

Abbiamo ricevuto un invito — e ne rendiamo grazie — ad « intervenire al Banchetto sociale che avrà luogo a Santa Margherita alla Trattoria del *Panorama* la sera del 18 febbraio corr. ».

La distinta è la seguente:

Risotto — Alesso di carne di manzo e di tacchino con contorno — Arrosto di tacchino con verdura — Formaggio e frutta — Dolci — Vini scelti.

Accetteremo l'invito non foss'altro per vedere quale società dobbiamo ringraziare, poichè dall'invito non risulta.

Redde rationem.

Venne arrestato il barbiere Giuseppe Buttinasca di Angelo d'anni 32 abitante in via Castellana 2, dovendo scontare due giorni d'arresto per ubbriachezza.

Contro l'ammonizione.

Le guardie di città arrestarono il pregiudicato Giov. Battista Nardoni fu Antonio d'anni 43, facchino, perchè contravventore all'ammonizione.

Funerali.

Commoventi nella semplicità loro riuscirono jeri i funebri della povera giovane Maria Basig, spenta a soli vent'un anno, da fiero e implacabile morbo. Numeroso stuolo di giovani amiche sue (le quali avevanle dedicato una corona dai bianchi nastri), gli operai della tipografia, parenti ed amici della famiglia ne seguivano il feretro.

—

La famiglia Basig si protesta riconoscentissima a tutti quei pietosi che nella tremenda sventura le furono larghi di conforti morali e materiali. La gratitudine sua non verrà meno mai più. Ricorda, fra gli altri, il reverendo parroco del Carmine che volle pietosamente accompagnare la salma della dilettissima sua Maria fino al Camposanto.

Cristiano e Regina Basig.

Buona usanza.

Offerte fatte alla « Dante Alighieri » in morte del *nob. dott. Antonio Masotti*: Tomaselli cav. Daulo l. 2.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte del *nob. Antonio dott. Masotti*: Zoja Giovanni l. 5, Vendramini Raimondo l. 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte del *nob. dott. Antonio Masotti*: Banca di Udine in sostituzione corona l. 25, famiglia Furlani Giacomo l. 1, Ulisse Corona lire 1.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Cremese Pasqua*: De Sibert famiglia lire 1.

di *Doretti Pietro*: avv. Giuseppe Nimis l. 1, Feruglio avvocato Angelo l. 1, Fantoni Pietro lire 1.

di *Masotti nob. Antonio*: Feruglio avv. Angelo l. 1, Mestroni Luigi l. 1, Silvestri Lucia l. 1, Gio. Batta Duodo l. 1, Duodo - Tavosanis Luigia l. 1, Zoccolari Teresa l. 1, Luperi avv. Carlo l. 1, Roi Daniele l. 1, Bottazzoni - Metz Carlotta l. 1, Tomadini Giuseppe l. 2.

di *Pascottini Maria*: Cremese Riccardo l. 1.

di *Franz Giuseppina*: Nascimbeni Francesco l. 2.

I commenti di un giornale veronese ad una dimostrazione delle gentildonne udinesi.

L'*Arena di Verona*, data la notizia dell'indirizzo consegnato domenica dalla contessina Pisana Di Prampero — firmato da parecchie gentildonne concittadine — così poi la commenta:

Abbiamo dato corso a questa notizia, di gentile cronaca, a malincuore; benchè questa gentilezza di dimostrazione acquisti un significate tanto più vivo; quando si ricordi che il Friuli non è un paese facile alle dimostrazioni. Abbiamo data la notizia a malincuore perchè non vogliamo nemmeno per un momento essere sospettati per ricercatori di una cronoca di dimostrazioni a favore di Trivulzio. La nostra campagna va più in là e più in alto di una simpatia verso un uomo e un soldato; la nostra è la campagna impersonale per la verità e, conseguentemente, per l'amministrazione della giustizia. Non vogliamo che nessuno possa dire: *si è voluto commuovere il pubblico*: vogliamo invece si dica: si è voluto dimostrare che il procedimento venne elevato sopra una inesistenza di fatto ». A provare questa inesistenza non occorre una pietà, ma soltanto una indagine obbiettiva dei fatti e della legge. Ecco perchè, malgrado il grande affetto per il tenente e la simpatia vivissima per le signore di Udine, abbiamo pubblicato a malincuore la notizia, che un amico ci manda da Udine ».

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 febbraio a L. 107 27

Corso delle monete.

Austria Cor.	111 50	Germania	131 50
Romania	103 50	Napoleoni	21 42
Sterl. Inglesi	26 95		

CARNOVALE.

La veglia della Cartolina. — Abbastanza animata la veglia mascherata di ieri sera al Teatro Minerva.

La commissione aggiudicatrice dei premi, composta dai signori professori Dal Puppo, Lesina e Mantovani, del pittore Rigo e del litografo Passero, concesse per la collezione di cartoline, alla di cui esposizione concorsero cinque collezionisti, i seguenti premi: il primo, *(lampada di bronzo)* alla signorina Margherita Doretti; il secondo *(due astucci)* al maestro sig. Umberto Capellazzi; il terzo *(un album)* al sig. Venturini Giuseppe di Buia; il quarto *(una bomboniera)* al sig. Giuseppe Lorentz, tributando in fine uno speciale encomio al sig. Fernando Grosser.

La ditta L. Barei era fuori concorso.

Al concorso a premi per le migliori cartoline di soggetto carnevalesco, presero parte sedici concorrenti, da Como, da Padova, da Cividale, da Udine. Il premio di L. 100 fu assegnato alla cartolina del nostro artista Arturo Colavini. Dopo la premiata, fra tutte si ammiravano le due cartoline contraddistinte coi motti *Pro Arte* e *l'Arte* per *l'Arte*, che pienamente corrispondevano al concetto informatore del concorso.

—

Ier notte il teatro, elegantemente addobbato, presentava un vaghissimo aspetto. Fu applaudita assai la nuova polka *Cartolina* del sig. Guallardo Zardini. La festa si mantenne molto vivace sino alle prime ore di questa mattina.

—

La cartolina premiata con lire cento, portava il motto *Carnovale i gaudenti affratella.*

Essa rappresenta la Follia in atto di far sparare un cannone, dal quale escono dei puttini simboleggianti l'allegria, il piacere ecc.

In fondo alcune maschere si divertono al ballo.

La vertigine del vuoto. Non tutti hanno fatto delle ascensioni alpine, non tutti possono vantarsi di aver superate delle vette difficilissime dove coraggio, sangue freddo e destrezza, vanno di pari passo.

Ecco perchè a molti è sconosciuta la cosidetta vertigine del vuoto, vale a dire quell'attrazione immensa, imperiosa che prova l'alpinista, ancorchè provetto, quando si trova sull'orlo di un precipizio e vi guarda dentro.

Però quello che molti hanno provato o ch'è loro facile provare, è l'attrazione, la forza strapotente che vi avvolge, vi stringe nelle innumerevoli spire e vi obbliga a ritornare ad una festa eguale ad altre a cui avete precedentemente preso parte e gustato l'infinito piacere che esse vi procurano.

Ecco perchè, sebbene ultimo di questo carnovale, il Ballo Mercurio, promette di riescire splendido per concorso di maschere e ballerini.

Veglia di beneficenza al Teatro Sociale. — I signori co. Asquini, Rubini Pietro, posero a disposizione della Congregazione di Carità i palchi di loro proprietà n. 16 a piano terra e n. 12 pure seconda fila, per la Veglia di sabbato prossimo.

Nel mentre la Congregazione porge vivi ringraziamenti ai generosi offerenti, rende noto che per le trattative d'affitto è incaricato il sig. Segretario della Congregazione stessa.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per furto. — Romano Maranzana di Qualso, detenuto per furto, venne condannato alla reclusione per mesi 10 e giorni 15, al risarcimento del danno, alla rifusione di spese di costituzione di parte civile, accordata una provvisionale di L. 50, ed alla spese del processo.

Per appropriazione indebita. — Ambrogio Mas di Udine, per appropriazione indebita venne condannato alla reclusione per giorni 50 ed agli accessori.

Per contrabbando. — Laura Pozzo di Povoletto, per contrabbando di tabacco si ebbe la multa di L. 71 e le spese.

I coniugi Maria e Romeo Battistig, nuovamente colpiti dalla sventura, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti la perdita della loro figlia

Gisella

d'anni tre e mezzo.

Dispensano dalle visite di condoglianza.

Ieri sera alle 10 dopo breve malattia sopportata con serena rassegnazione, munita dei conforti della Religione, spirava nel bacio del Signore la Contessa

Cecilia Moroldi

d'anni 74.

La sorella co. Gabriella Lovaria nata Moroldi, il cognato co. cav. Antonio Lovaria, i nipoti ed i pronipoti tutti, affranti dal dolore dànno il tristissimo annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 febbraio 1900.

I funerali avranno luogo sabato 17 mattina alle ore 9 nella Parrocchia di S. Nicolò partendo dalla casa N. 6 in via Venezia.

Gazzettino commerciale.

Fiera di San Valentino.

Mercato di ieri.

Anche ieri abbiamo avuto poco concorso di bestiame; gli affari però molto animati. I buoi da lavoro venduti; la maggior parte delle vacche nostrane acquistate per lavoro, le slave tutte da latte; qualche aumento nei prezzi.

Sostenutezza nei prezzi dei vitelli; l'aumento è salito in media del 7 0/0. I negozianti ne fanno incetta tanto sui mercati che nelle stalle, dando la preferenza alla roba scelta e pagandola bene. Un vitello di 25 giorni fu acquistato per L. 70 e uno di 15 giorni per lire 45

Si contarono: buoi 250 venduti 30 paia. Nostrani da L. 1000 a 1020 e da 710 a 980; slavi 530 a 710. Vacche 277 vendute 90; le nostrane da L. 328 a 410 e da 150 a 270; le slave da L. 82 a 152 Vitelli sopra l'anno 70 venduti 15 da L. 132 a 230. Vitelli sotto l'anno 181, venduti 60, da L. 62 a 172

Cavalli 55, venduti 9, a L. 35 40, 50, 67, 90, 115, 140 176 Asini 10, venduti 2, a L. 18, 35.

Mercato granario.

Col primo raggio di sole, e malgrado che le strade sieno in pessimo stato causa la sequela delle giornate piovose avute, si nota oggi una discreta affluenza sui nostri mercati in genere.

Su quello dei grani, in Piazza XX Settembre, fino alle ore dieci e mezza circa si praticarono i seguenti prezzi:

Granoturco: lire 10, 10 25, 10.80, 11, 11 20;

Cinquantino: lire 9, 9.40, 9 75 all'ettolitro;

Castagne: lire 5, 6, 6 50, 7, 8 al quintale;

Fagiuoli di pianura: lire 15, 16, 18 e 20 al quintale.

Mercato della seta.

Milano, 14 — Il mercato odierno ha offerto la solita situazione stazionaria. Le contrattazioni sono continuamente incagliate dalla svogliatezza dominante e dalle basse offerte, prive di urgenza, che sole ci pervengono dai centri di consumo.

Si è concluso qualche affare per balle isolate, per lo più di greggia, da attribuirsi puramente a parziali facilitazioni di prezzo o di qualità.

I bozzoli hanno avuto qualche ricerca, ma i compratori pretendono, per concludere affari, qualche concessione di prezzo.

Maggior domanda per asiatiche. Prezzi sostenuti.

Il prof. Giovanni Canestrini

A 61 anni moriva in Padova il prof. Canestrini, principe dei naturalisti italiani.

La morte di Ernesto Obleight.

Ieri moriva a Roma in seguito all'influenza, di cardiopatia, il noto banchiere Ernesto Emanuele Obleight.

L'Obleight era uno dei più forti appaltatori di quarte pagine; alla sua iniziativa, si deve la vita più o meno prosperosa di parecchi giornali italiani, dei quali una ventina vennero da lui stesso fondati nelle varie città.

Alla Università di Napoli continuano i disordini.

Ieri si sono rinnovati i disordini nell'Università di Napoli.

Gli studenti invasero l'aula dove il professore di diritto romano faceva lezione, impedendogli di continuare, gridàndo: *viva Cardarelli* e *abbasso Baccelli.*

Il direttore ordinò la chiusura dell'Università a tempo indeterminato.

Per l'industria Meccanica.

Il Montatore di Macchine per S. DINARO. Un vol. di pag. XII-467, con 250 esempi pratici e problemi risolti, L. 4 — Milano. U. Hoepli, editore.

L'editore Hoepli ha pubblicato nella serie dei suoi Manuali, un elegante volume intitolato: *Il Montatore* di *Macchine*, con circa 250 esempi pratici e problemi risolti.

L'opera accuratamente scritta dal Prof. *Salvatore Dinaro*, venne compilata in base ai dettami d'una esperienza corroborata da ben vent'otto anni di servizio prestato nei R. Arsenali, nelle ferrovie, sulle navi da guerra, negli stabilimenti industriali, sui piroscafi, ed in vari Istituti scolastici. Perciò le speciali nozioni di Tecnologia Meccanica in essa trattate, in una con le regole descritte, l'esecuzione dei lavori d'impianto d'officine ed il montaggio d'apparati motori a vapore tanto fissi, che sulle navi, fanno del libro un vero tesoro pel Meccanico, il Manuale unico del genere, sia in Italia che all'estero.

Notizie telegrafiche.

Un incidente per Giordano Bruno.

Roma, 14 Uno strillone oggi vendeva delle poesie contro Giordano Bruno proprio sul portone dell'Università. Gli studenti, indignati, le acquistarono tutte e le bruciarono gridando: *Abbasso i gesuiti provocatori!*

L'incidente non ebbe seguito.

ULTIMA ORA

Un piccolo successo inglese.

Londra, 14 *(Ritardata per interruzione di linea).* — Il ministro della guerra pubblicò un dispaccio del generalissimo Sir Roberts da Retriver, in data del 13, annunciante che il colonnello Hannay proveniente dal fiume Orange e diretto a Ramats, riuscì pienamente nel suo movimento; e ciò malgrado fosse stato attaccato dai boeri.

Nell'attacco ebbe quattro morti, ventidue feriti e tredici mancanti.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Per inserzioni in terza e quarta pagina, pagare anticipato.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÊS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallês, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÊS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Pillole di catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene

con Medaglie d'oro

sono vivamente raccomandate

da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica.

INFLUENZA e MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

... FARMACIE DEL MONDO

PREZZI — Una scatola grande L. **2.50**, più cent. **60** se per posta. — Quattro **6** scatole grandi L. **9.50**, franche di porto anche all'estero. — Scatole medie da L. **1.50**, e scatole piccole da L. **1.** — Dirigersi alla **Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. BERTELLI e C.** Milano Via Paolo Frisi, 26, oppure alla **Mostra Campionaria** della Ditta medesima, Ottagono Galleria Vittorio Emanuele, Milano

Non lasciatevi ingannare. - Non acquistate le pillole a numero.
Esigete la scatola intera, intatta.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL Dr FRANCK

contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze. Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta ... LEROY ... E IN TUTTE LE FARMACIE.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visite.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese.** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia fede al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 13.20	8.05 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.02 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste Cormons	5.30 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 20.20	10.25	16.13
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.15	8.40
	11.20	11.40
	14.50	15.15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43 21.55	10.7 23.40	15.25 D. 17.— 3.35
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 20.5
Trieste-Cormons	1.35 20.—	11.10	12.55
Cividale	7.35 21.41	13.31	17.46
Portogruaro	9.53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15.30
	18.45	—.—

Partenze per **Trieste: D.** 8.53 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste:** 6.10 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19.5
Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio:** 8.39 **D.** 8.56 14.30 23.21

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Tipografia Cartoleria e Libreria editrice

Fratelli Tosolini

UDINE

Stelle Filanti

Cartoline illustrate

Album per cartoline

PREZZI MODICISSIMI

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36: semestre e trimestre in proporzione.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.